

# GIUSEPPE RINALDI

## BIOGRAFIA



Giuseppe Rinaldi, classe 1972, appassionato di montagna fin da bambino, segue le orme del papà, seguendolo nelle varie avventure nelle Montagne Orobiche. La sua passione lo porta a compiere tutto quello che sportivamente si può fare in montagna: corsa, corsa con le ciaspole, sci, sci alpinismo, alpinismo.

Nella sue esperienze ci sono anche uscite extraeuropee come il Muzthagata, l'Island Peak, il Pumori, l'Aconcagua, l'Elbrus in invernale e altre montagne del Sud America.

La passione per la montagna, dapprima solo sportiva, si è, strada facendo, integrata con la necessità culturale di conoscere ed integrarsi con le popolazioni locali cercando di captare la loro forza nell'affrontare la vita quotidiana spirituale e terrena.

Una splendida famiglia dovei tre figli crescono permeati da una atmosfera morale e culturale non comune e una azienda edile di tradizione familiare che catalizza più di 70 dipendenti/collaboratori sono l'impegno quotidiano che Rinaldi svolge con forza e umiltà.

## MOTIVAZIONE ALLA CANDIDATURA

Nel 2009 prende vita un progetto che inizialmente aveva lo scopo di raggiungere le vette di tutti i "3000" dolomitici, documentando ogni singola ascensione.

Un incontro, avvenuto durante una delle prime ascensioni in val dei Monzoni, in un frangente che va aldilà delle logiche discorsive e razionali, e quindi difficilmente spiegabile, induce un nuovo taglio all'impresa, che partita con un obiettivo sportivo diventa qualcosa di più complesso con valori spirituali, umani e finalità di beneficenza.

Durante il nuovo trekking del Cristo Pensante, sul Monte Castellazzo in Val Venegia (Gruppo delle Pale di San Martino) avvengono fatti che, raccontati in seguito a suor Laura, delle Suore Orsoline di Maria Vergine Immacolata di Gandino, consacrate a Dio nella missione educativa delle ragazze, fanno emergere che il Cristo Pensante è il simbolo della religione cristiana in Polonia.

Decide quindi di intraprendere un'iniziativa benefica collaborando al Progetto LEGIONOVO (località a 20 chilometri da Varsavia) dell'associazione LOLEK Onlus, per la realizzazione del Centro Promozione Donna intitolato a "Giovanni Paolo II" e finalizzato alla formazione e alle attività aggregative e educative per ragazze e come punto di accoglienza e di emergenza per donne in situazioni di disagio.

L'avventura è proseguita concatenando nelle tantissime uscite tutte le cime sopra i 3000 metri di tutti i gruppi dolomitici. L'intera impresa è stata documentata attraverso filmati, foto, pensieri, riflessioni, diari di viaggio, sotto vari aspetti: escursionistico, alpinistico, sci alpinistico, e anche storico, culturale, sociale con fatti della Grande Guerra, pace e mutuo soccorso tra gente di montagna.

L'11 settembre 2011 questo progetto si è concluso con l'ultima uscita: concatenamento dell'Antelao, punta Menini, punta Chiggiato e cima Fanton Sulla. Sulla vetta Rinaldi ha provato profonde emozioni per la conclusione di questa impresa che in due anni lo ha portato attraverso fatiche e gratificazioni a salire 245 cime per un dislivello di oltre 300.000 metri e a maturare il pensiero che "qualcuno lassù esiste".

E' stata una grande avventura geografica, impresa sportiva e storia di passione per la montagna. Ma l'avventura della solidarietà umana continua: attualmente sono in corso attività di selezione, classificazione e montaggio dell'abbondante materiale fotografico raccolto, per realizzare alcuni documentari su DVD e di altro materiale fotografico per mostre che verranno condivisi con tutti gli interessati, organizzando incontri a tema, serate e pubblicazioni la cui finalità, attraverso le visioni della Montagna, è stimolare lo sguardo e aprire il nostro cuore a 360° di passione e solidarietà.